

## ARRIVANO DAL MARE

# Con burattini e figure si può parlare anche di sesso

Dal 22 al 26 maggio torna il festival tra Ravenna e Gambettola  
Un'edizione quanto mai contemporanea per temi e tecniche

## RAVENNA

## CLAUDIA ROCCHI

A 49 anni dallo sbarco del 1975 a Cervia, il festival **Arrivano dal mare** continua a raccontare il presente senza dimenticare la tradizione di ieri e la visionarietà di domani. Lo fa **dal 22 al 26 maggio** tra Ravenna, bellezza di antica capitale bizantina, e Gambettola, semplice e sagace cittadina nota per il ferro vecchio, il Carnevale, e per essere stata meta di Federico Fellini nelle estati di bambino.

**Roberta Colombo** del **Teatro del Drago** di Ravenna, dal 2015 organizzatore del festival, invita a un'edizione quanto mai contemporanea per le svariate tecniche di figura in scena e per i temi più che mai connessi, nel bene e nel male, a un presente realistico.



Yael Rasooly

## Donne, erotismo e altri temi

«Affrontiamo le fragilità umane, con spettacoli che si collegano ad abusi sessuali, precarietà del lavoro, mercato delle armi, diversità, intelligenza artificiale, in collaborazione con associazioni sociali del territorio e di figura di varie parti del mondo che collaborano in rete».

Un focus inedito è la **sezione comico erotica** serale per adulti «a conferma che le figure permettono di affrontare qualsiasi argomento».

Si sviscera la figura della **donna burattinaia**, spesso sotto traccia. Il 23 maggio alle 10, Biblioteca Classense, **conferenza** "Figure di donna" a cura di Cariad Astles, Cristina Grazioli e Yael Rasooly; a Palazzo Rasponi ore 15 si presenta il **podcast** "Le donne raccontate" curato da Marghe-

rita Cennamo, Francesca Tancini e Nader Ghazvinizad, e il **libro** di Giuseppina Volpicelli "Piccoli personaggi grandi incanti", sull'indimenticabile Maria Signorelli.

«Promuoviamo l'**internazionalità** del festival, riferimento nella storia teatrale; ospitiamo compagnie straniere e la figura italiana in ogni linguaggio, dalla tradizione di burattini e pupi all'intelligenza artificiale».

## Paesi e compagnie

Gli artisti di **Adm 2024** arrivano pure da Danimarca, Francia, Belgio, Repubblica Ceca, Spagna; con osservatori di Lituania, Serbia, Germania, Gran Bretagna, Singapore: «Siamo in contatto con artisti che stanno vivendo terribili momenti per le

guerre di Ucraina, Russia, Palestina, Israele, Iran, Libano».

## Gli spettacoli

La complessità del presente rende il festival trasversale più che mai; difficile passare in rassegna le 60 proposte; pizzicando qua e là spicca il ritorno dell'israeliana **Yael Rasooly** che inaugura il 22 maggio al teatro Rasi con "Edith (Piaf) et moi" (in collaborazione con Linea Rosa). Per la sezione erotica si ricordano "Post hot It" di **Beatrice Baruffini** (22 maggio) sui meccanismi della seduzione e "Flirt" di e con **Silvia Torri** (23 maggio) con un preservativo femminile. Per intelligenza artificiale e robotica, **Andres Be-ladiez** presenta l'installazione "Artificial Intelligence" e la mostra "Complex universes" che

esplora aspetti della comunità Lgbtq+. E poi **Ugo Dahes** con "Simple machine", robot organici mossi da un'intelligenza artificiale.

## Burattini, pupi, mostre

L'anteprima e la chiusura sono a Gambettola; il 4 maggio, Stazione degli Artisti, si inaugura la preziosa **collezione di burattini di Salici-Stignani**; i **Figli e nipoti d'arte Cuticchio** presentano il 23 maggio al Rasi l'opera dei pupi con "Terribile e spietata battaglia tra Orlando e Rinaldo per Angelica" e guidano laboratori; domenica 26 maggio "Parata con i pesci koinobori" per le vie di Gambettola e spettacoli di burattini in piazza, e tanto tanto ancora.

**Info: 392 6664211**